Chiedono che sia ampliata al più presto la sede della scuola media

Settecento studenti scioperano a Savona

Hanno aderito alla protesta dei genitori - Continua l'agitazione dei liceali che contestano l'insegnante di biologia - Il "caso" del nuovo liceo di Cairo: 5 alunni, 8 milioni di spesa - Il provveditore: "E' un assurdo"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 12 novembre.

Solo una decina di alunni si sono presentati, stamane, alla media «B. Guidobono» di Savona; gli altri, circa 700, al solito astenuti dalle lezioni aderendo allo sciopero proclamato dai genitori per sollecitare la costruzione della seconda ala dell'edificio di via Machia, veili e per la quale, benché insufficiente, esiste un finanziamento statale di 313 milioni. Una delegazione si è recata dal sindaco e dal provveditore agli studi: *«Tale stanziamento* — osserva il professor Giuseppe Messina — *non è ormai più sufficiente per la realizzazione dell'intera opera. A mio avviso, per avellire la pratica* (già due gare d'appalto sono andate deserte), *è necessario ridurre il progetto e costruire aule e servizi sino alla concorrenza della somma disponibile. Ho invitato, quindi, il consiglio dei genitori a recarsi al provveditorato regionale alle opere pubbliche, presso cui ha sede la commissione per l'edilizia scolastica, a sostenere tale tesi».*

A Carcare continua l'agitazione degli allievi del liceo classico che contestano la professoressa Lida Simonetti, insegnante di biologia, geografia astronomica e chimica, accusata di autoritarismo. Una rappresentanza di genitori è stata ricevuta, stamane, dal provveditore agli studi il quale ha assicurato la sua mediazione in cambio della sospensione dell'agitazione: *«I genitori* — dice — *hanno compreso la situazione, ora bisogna vedere se i figli obbediranno loro. In questo caso, lunedì prossimo presiederò una riunione del collegio dei professori per trovare una soluzione a questa situazione penosa. Dalle due parti è comunque indispensabile molto buon senso; debbo dire che non c'è in arrivo alcun ispettore ministeriale e che il preside titolare, professor Danilo Alta, attualmente fuori sede per servizio, rientrerà entro domenica per cui lunedì potrà intervenire alla riunione del collegio degli insegnanti».*

Sentiti i genitori nel pomeriggio il provveditore ha incontrato l'insegnante, con la quale ha avuto un lungo colloquio.

Per la controversia sulla lingua spagnola alla 1ª-H del liceo «Chiabrera» il professor Messina ha rifiutato il suo impegno di dare una risposta positiva, entro la giornata di sabato. Il ministero della pubblica istruzione deve pronunciarsi, infatti, su una proposta del provveditore che accontenterebbe genitori e figli pur mantenendo al Chiabrera la sezione di spagnolo. Probabilmente i ragazzi che non intendono apprendere tale lingua saranno aggregati alle sezioni di francese o inglese. *«Ci sono accordi di carattere internazionale* — afferma il provveditore — *per cui non è assolutamente possibile abolire tale cattedra che è l'unica in tutta la provincia.*

Altro punto di frizione è quello del trasferimento da Borgio Verezzi a Toirano dei ragazzi degli istituti medico-pedagogici dell'amministrazione provinciale di Milano, che ha portato allo sciopero di tutto il personale e all'occupazione dei due istituti. *«Per domani* — informa il professor Messina — *ho convocato l'assessore alla pubblica istruzione della provincia di Milano. A lui ripeterò quanto già ho chiaramente detto e cioè che non si può accettare questo trasferimento perché i ragazzi rimarrebbero senza insegnanti e perrebbero, perciò, sottratti all'obbligo scolastico. Gli insegnanti dipendono da questo provveditorato ed io non ho alcuna intenzione di spostare a Toirano quelli di Borgio Verezzi. Se la provincia di Milano non recederà dalla sua posizione manderò un pulmino a Toirano per prendere gli otto ragazzi già colà trasferiti e portarli a scuola a Borgio Verezzi. L'amministrazione provinciale di Milano potrà, se vorrà, procedere a tale trasferimento solo con il prossimo anno scolastico e dopo averne fatto richiesta, per tempo, a questo provveditorato».*

Entro la settimana si attendono novità anche per il nuovo liceo scientifico di Cairo, istituito contemporaneamente a quello di Carcare con il risultato che il primo è frequentato solamente da cinque alunni ed il secondo da venti. *«E' un assurdo* — afferma il provveditore — *non si può assolutamente concepire che si spendano 8 milioni all'anno per una classe di liceo con soli cinque allievi. Io ho proposto ad un ispettore del ministero, venuto a Savona giorni fa, che questi ragazzi vengano trasferiti a Carcare senza sopprimere, per questo, il liceo di Cairo, che rimarrebbe sulla carta, in attesa di tempi migliori, cioè di un maggior numero di studenti. La risposta mi dovrebbe essere data domani. Se non sarà quella che attendo, mi riserverò ogni più ampia libertà d'azione perché non intendo essere ritenuto responsabile di un tale scempio di mezzi».*

Nicolò Siri

Savona. Genitori davanti alla media «Guidobono» prima di recarsi dalla autorità

Situazione nell'industria savonese

"3M,, e Cantieri di Pietra Incontri a Genova e Roma

Nel capoluogo regionale, mercoledì 21, sarà discussa la situazione dello stabilimento di Ferrania; nella capitale i sindacalisti avranno un colloquio con i dirigenti Gepi che forse fornirà uno stanziamento

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 12 novembre.

La prossima settimana si preannuncia, già sin d'ora, piuttosto importante, sia pure soltanto dal punto di vista informativo, per alcuni settori della nostra industria. Mercoledì 21, a Genova, dovrebbe aver luogo l'incontro triangolare Regione, comitato per la chimica e 3M Italia, per l'esame della situazione relativa all'unico stabilimento italiano di materiale fotosensibile; due giorni dopo, a Roma, la Gepi, in un colloquio con la Regione ed una delegazione savonese, dovrebbe sciogliere le sue riserve in merito ai cantieri navali di Pietra Ligure.

Nella sua ultima riunione, il comitato esecutivo per lo sviluppo dell'industria chimica ha espresso vivissime preoccupazioni per il notevole ridimensionamento occupazionale e produttivo che comporterebbero i piani di ristrutturazione annunciati dalla direzione dello stabilimento di Ferrania ed ha ribadito l'assoluta inaccettabilità di una ulteriore diminuzione dell'occupazione nell'azienda. La 3M Italia non ha ancora precisato la misura del ridimensionamento, né i modi né i tempi dell'operazione: ha soltanto annunciato che il programma finanziario per il nuovo corso aziendale verrà definito entro la fine dell'anno.

Partendo da alcune generiche anticipazioni e da indiscrezioni, si può prevedere che, a partire dai primi del 1974, se non immediatamente, la 3M aprirà la procedura per le dimissioni volontarie stabilendo particolari incentivi, oltre alla normale liquidazione, per coloro che si licenzieranno. Il numero degli occupati che è di 3500 persone dovrebbe scendere a 3000-3100. Questa previsione si ricava dalla considerazione che, oggi, nei cinque reparti di stesa lavorano circa 500 persone.

Con la installazione dei due nuovi impianti di stesa, notevolmente automatizzati, già annunciati dalla direzione, in sostituzione di quelli in esercizio, il fabbisogno di mano d'opera si ridurrebbe ad una cinquantina di unità. Si avrebbe, così, una eccedenza di almeno 450 lavoratori. Anche se non si può escludere (il che, peraltro, è molto improbabile) tenuto conto dei programmi della 3M Italia, che alcuni possano essere distaccati in altri reparti, l'alleggerimento sarebbe sempre sulle quattrocento persone. A tale livello di ridimensionamento si giungerebbe, gradatamente, entro il 1977, anno in cui è prevista l'entrata in esercizio dei due nuovi impianti di stesa per i quali sono stati stanziati dodici miliardi.

Nell'incontro con la Regione ed il comitato per la chimica, per il quale da tempo la società si è dichiarata disponibile, i dirigenti forniranno, certamente, alcune precisazioni al riguardo.

Per il futuro dei cantieri navali di Pietra, sembra esserci qualche leggera schiarita, tenuto conto che il presidente della Gepi ha confermato la sua presenza ad un incontro fissato, salvo contrattempi, per il 23 prossimo. Da tempo, la Gepi deve sciogliere le riserve circa un suo diretto intervento nella gestione dei cantieri e, a quanto si dice, nella prossima riunione romana essa fornirebbe alcune indicazioni al riguardo. Stamane, presso palazzo Nervi, si è riunito il comitato di difesa dei cantieri che ha esaminato la situazione alla luce di questi nuovi fatti.

Nessuna novità, invece, per la «Brondi e Saroldi» che le maestranze occupano, ormai, da quasi un mese. Domani, il presidente della provincia, ingegnere Mario Siccardi, riceverà il consiglio di fabbrica mentre il giorno 16 a Voghera avrà luogo un incontro tra i rappresentanti sindacali della soffieria di Savona, con quelli del nuovo stabilimento vogherese. Per quanto riguarda l'incontro Regione-proprietà-sindacati, i dirigenti della società non sembrano disposti a incontrarsi con i sindacati.

n. s.

Il sindaco di Imperia nominato presidente dalla Camera di Commercio

Imperia, 12 novembre.

(b. v.) Il comm. Giovanni Parodi, sindaco di Imperia e segretario provinciale della democrazia cristiana, è stato nominato presidente della Camera di commercio, industria ed artigianato di Imperia, in sostituzione del dottor Emilio Varaldo. Il decreto del ministro per l'Industria è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 novembre ed è pertanto esecutivo.

La nomina del commendatore Parodi a presidente della Camera di commercio pare preluda a sue non lontane dimissioni dall'incarico di sindaco del capoluogo, carica per la quale è stata confermata la incompatibilità con quella di segretario provinciale della dc.

Il delitto a Ceriana, un piccolo paese nell'entroterra di Sanremo

All'alba vede le lampade accese nel bar entra, trova la madre uccisa: per rapina?

La donna, 65 anni, è stata massacrata a colpi in testa - Dal locale è scomparso l'incasso ed una somma di denaro che teneva nascosta in una borsa - L'assassinio dell'esercente è avvenuto poco dopo la mezzanotte di domenica: fino a pochi minuti prima nel locale c'erano un appuntato dei carabinieri e due clienti - Si pensa a una rapina - Le altre ipotesi

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 12 novembre.

(r.o.) Feroce e misterioso delitto a Ceriana, un piccolo centro dell'entroterra sanremese. La proprietaria del «Caffè Universo», in corso Italia 123, Margherita Nuschiazzo, vedova Bongiovanni, 63 anni, è stata massacrata da ignoti con colpi alla testa con un corpo contundente. E' morta all'istante.

Il movente del delitto sembra essere la rapina. Sono infatti scomparsi l'incasso della giornata ed una borsa nella quale la vittima custodiva parte dei risparmi. La donna è morta in seguito allo sfondamento della base cranica, ma il medico condotto, dott. Francesco Ciocca, ha rilevato altri colpi al capo ed una ferita da taglio sulla fronte. L'omicidio dovrebbe essere avvenuto stanotte verso le 0,30, subito dopo la chiusura del locale, mentre la Buschiazzo stava riordinando il bar. Il corpo della poveretta è stato trovato dal figlio, Franco, soltanto stamane alle sei.

La squadra giudiziaria, ed il capitano Rodolfo Liberati, hanno iniziato le indagini e durante tutta la giornata di oggi hanno interrogato gli avventori che nella serata avevano frequentato il locale; ma, dopo una giornata di indagini, salvo qualche labile traccia, gli inquirenti stanno brancolando nel buio. L'assassino deve aver agito con freddezza e calcolata determinazione. Non è stata trovata alcuna traccia.

La dinamica del delitto sembra essere questa: la vittima, malgrado soffra di cuore, accudisce personalmente alla gestione del bar, da una quindicina di anni, senza l'aiuto di nessuno, salvo le saltuarie prestazioni, a turno, dei suoi due figli: Franco, 32 anni, e Nino, di 36, entrambi sposati. Il primo è inserviente presso il Casinò di Sanremo; il secondo lavora come agricoltore a Ceriana. Quello della Buschietto è il locale più frequentato del paese perché la donna, che tutti chiamano famigliarmente «Lili», era cortese e buona con tutti. Praticava anche i prezzi più bassi. Vendeva un ottimo vino.

Ieri sera, un quarto d'ora dopo la chiusura, nel locale c'erano ancora un appuntato dei carabinieri, due altri avventori ed il figlio Franco. *«Mia madre, anche se ieri era domenica, sia pure bonariamente, ci ha cacciati fuori* — dice Franco Bongiovanni — *e noi ce ne siamo andati subito lei, come al solito, ha abbassato la saracinesca a metà».* La donna dunque a quell'ora è rimasta sola.

Il bar dispone di due ingressi: quello principale, sul corso Italia, che viene chiuso con la serranda; l'altro, sul retro, raggiungibile dalla piazzetta S. Marta, si chiude con una vetrata ed una porta in legno. Tutti conoscono l'ingresso posteriore perché il gabinetto del locale si trova al di là della porta, nella piazzetta. Chi conosceva la vittima afferma che era sua abitudine pulire il locale, adagiando le sedie sui tavoli, chiudere la porta del retro, spegnere la luce ed uscire da quella principale abbassando quindi completamente la saracinesca chiudendola a chiave.

Ieri sera l'assassino, o gli assassini, devono essere entrati dall'ingresso posteriore, ed agendo con estrema rapidità hanno colpito la donna alla testa, aggredendola alle spalle. Il colpo mortale le è stato inferto sul parietale destro, verso la nuca. I banditi hanno abbassato completamente la serranda e, dopo aver fatto razzia di tutti i soldi trovati nel locale, sono usciti da dove erano entrati, lasciando la luce accesa.

Stamane, alle sei, la spazzina Bianca Crespi, 75 anni, nota che la luce del Caffè Universo è ancora accesa; inconstra Franco, alzatosi presto per andare a caccia, e glielo fa notare. L'uomo alza la serranda che non è stata chiusa a chiave, entra nel locale e vede la madre morta, accanto alla stufetta. Corre ad avvisare i carabinieri.

Nel locale non ci sono segni di lotta. Ciò che appare sconcertante e rende più laboriose le indagini degli inquirenti è il fatto, come s'è detto, che nessuna traccia di sangue è stata trovata all'esterno del locale, mentre nell'interno la furia dell'assassino, ha insanguinato persino le pareti. Nessuno ha udito nulla, né un urlo né rumori di sorta.

Stamane è stata cercata a lungo, ma inutilmente, l'arma del delitto che, del resto, non è stata neppure accertata: un martello, una spranga di ferro, un ceppo di legno (nella piazzetta ve ne è una catasta proprio dinnanzi alla porta che dà sul retro del locale) o addirittura un pugno di ferro, di quelli con gli spuntoni, che usano i teppisti?

Gli inquirenti ritengono valida l'ipotesi che si tratti di un omicidio a scopo di rapina. Erano in molti a sapere che la donna usava tenere nel locale una borsa ed un portafogli di vecchia fattura, a fisarmonica, con molti scomparti contenenti grosse somme di denaro.

Sanremo. L'ingresso del bar dove è stato commesso il delitto - La vittima

Scuole e municipio al freddo

Riscaldamento: critica la situazione a Imperia

L'economo del Comune parla di "stato di crisi" Lunghe code davanti ai dettaglianti di combustibile

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 12 novembre.

(b. v.) «*La situazione rifornimento carburanti è critica; non riusciamo neppure ad ottenere i quantitativi necessari per riscaldare gli asili infantili e le scuole. Lo stesso Comune non ha finora potuto accendere il sistema di riscaldamento del palazzo municipale*».

La precisazione è stata fatta questo pomeriggio dall'economo del Comune e rispecchia una situazione di crisi che va forse oltre le previsioni della popolazione; in effetti, finora, il tempo notevolmente mite non ha reso acuto il problema che potrebbe divenire critico da un giorno all'altro. Lo ha confermato il dottor Iacometti, presidente del consorzio imperiese dei grossisti combustibili. «*Ci siamo consorziati in otto* — ha detto — *non appena ci siamo resi conto che la situazione era critica: sommando le nostre fonti di rifornimento ed i nostri sforzi speriamo di riuscire a fronteggiare meglio uno stato di fatto che è davvero difficile...*».

Il dott. Iacometti ha confermato lo stato di crisi del Comune per ciò che riguarda il riscaldamento del palazzo comunale e delle scuole: «*Poiché non riceviamo dalla raffineria che circa un terzo del fabbisogno, e molto irregolarmente, cerchiamo di tamponare regolarmente le "falle" più grosse dando la precedenza agli ospedali, ricoveri, asili e scuole*».

Per i rifornimenti privati la situazione è ancora più difficile: uno dei grossisti del consorzio ha già esaurito ogni disponibilità e per tutta la settimana dovrà rimanere, praticamente, inattivo. Presso diversi dettaglianti già si formano in code per ottenere qualche litro di gasolio o kerosene: come sempre in queste circostanze si stanno verificando i primi tentativi di accaparramento.

Il dott. Iacometti ha concluso la propria dichiarazione con un incitalle generale: «*La situazione rifornimenti è seria e non è probabile che, comunque, essa possa migliorare rapidamente. Consiglio a tutti i condomini, ed ai privati, il ragionare al massimo le scorte di cui disponono per non trovarsi a secco nel momento in cui farà più freddo*».

Garantito il lavoro agli operai della cava

Finale Ligure, 12 novembre.

(s. d.) In una riunione fra il sindaco Migliorini e i capigruppo consiliari, svoltesi questo pomeriggio in comune, sono state gettate le basi di un comitato di cui faranno parte anche i membri della commissione interna dell'impresa Ghigliazza, le organizzazioni sindacali e i dirigenti della ditta che ha dovuto sospendere l'attività estrattiva sul promontorio della Caprazoppa in seguito ad un'ordinanza della Sovrintendenza ai monumenti della Liguria. Il comitato, secondo le intenzioni espresse dal consiglio comunale, dovrà prendere con urgenza delle iniziative per salvaguardare il posto di lavoro agli 82 dipendenti della cava Ghigliazza.

Dal dibattito consiliare, infatti, è scaturita la certezza che la cava di calcare, situata in località Arene Candide, sta per esaurirsi e che si ripropone ancora più drasticamente il problema della tutela dei livelli occupazionali dell'industria estrattiva.

Una delle prime soluzioni è quella avanzata dal sindaco Migliorini: la concessione all'impresa Ghigliazza di una zona per sfruttamento minerario situata in località Lescia.

IN BREVE

Fiumne a Varazze

Un vasto incendio di bosco, divampato nei pressi di frazione Alpicella, ha tenuto impegnate per tutta la giornata squadre di vigili del fuoco, vigili urbani e carabinieri. Il fuoco si è esteso anche verso le campagne del comune di Stella.

Lo scippatore del Casino

Lo scippatore dalle scarpette da tennis ha fatto una nuova vittima: è Zaira Longobus, 76 anni, abitante in via Gaudio 23 a Sanremo. La donna era appena uscita dalle sale da gioco del Casinò municipale e stava percorrendo la centralissima via Matteotti quando, con la solita tecnica, il giovane, bruno, dall'aspetto sano, le si è avvicinato; lo ha fatto uno strattone e si è impossessato della sua borsetta con dentro 70 mila lire.

Picchiò un vigile: 6 mesi

Un focoso automobilista di Borghetto Santo Spirito, Giovanni Michelini, di 27 anni, abitante in regione Bordoni, è stato condannato dal tribunale di Savona a 6 mesi di reclusione con la condizionale.

Gentiluomo della strada

Antonio Terracciano, agente della polizia della strada presso il comando di Imperia, ha ricevuto ieri a Torino il premio «Gentiluomo della strada». Terracciano, 29 anni, abitante a Pontedassio, il 4 luglio scorso aveva rischiato la vita per salvare due donne prigioniere nell'auto in fiamme.

Incendio a Ceriale

Un violento incendio che ha provocato danni per circa dieci milioni, è divampato verso le tre di stamane nel ristorante «Lanterna Rossa» sul lungomare Roma gestito dalla signora Pierina Colpani e dal marito Franco Stucchi.

Elezioni

Domenica prossima a Testico, piccolo comune dell'entroterra Alassino, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Le liste presentate sono due, quella della dc e quella del «ramoscello d'ulivo». Gli elettori sono complessivamente 201 di cui 106 donne.

Regionieri

Questa sera, martedì 13, alle 19, presso il collegio dei ragionieri di Savona, il dottor Salvatore Brancato terrà una conversazione su «L'imposta di ricchezza mobile».

Ospedalieri

Oggi pomeriggio, a Savona nella sala rossa del palazzo comunale si svolgerà una riunione sindacale per la costituzione della federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri.

Cade nel fiume e annega mentre raccoglie l'erba

Un pensionato di 82 anni a Cairo - La salma è stata ritrovata dai familiari nei pressi di una diga

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 12 nov.

(b. b.) Un pensionato è morto annegato nel Bormida a Cairo. Si chiamava Felice Ferraro, 82 anni, abitava a Cairo in località Recoaro. Il corpo senza vita dell'anziano agricoltore è stato trovato dai parenti allarmati dalla prolungata assenza del congiunto, nelle acque del fiume in località Passeggeri nella diga denominata «Del Mulino». Si era arenato contro uno sbarramento. La salma è stata recuperata dai vigili del fuoco di Cairo e trasportata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si presume che il Ferraro, allontanatosi da casa nel primo mattino, per andare a raccogliere erba sulle rive del fiume, sia stato colto da malore e sia precipitato nelle acque e sia poi stato trasportato dalla corrente fino allo sbarramento della diga. L'autopsia chiarirà le cause della morte dell'anziano agricoltore.

Condannato a due mesi per assegni a vuoto

Imperia, 12 novembre

(b. v.) Luigi Mazzucchelli, 54 anni, nato a Gallarate e domiciliato a Genova, galleria Mazzini 3, è stato condannato dal pretore di Imperia a due mesi di reclusione e a lire 600 mila di multa per avere emesso assegni a vuoto

Chiavari: vince 31 milioni al Totocalcio

Chiavari, 12 novembre.

(g. r.) Un chiavarese, rimasto anonimo, ha realizzato un tredici al Totocalcio con una schedina da 400 lire. Gli spettano 31 milioni.

La giocata è stata effettuata presso il Bar Gustavo, sito in via Piacenza.

Si è uccisa la giovane sposa trovata morta nell'alloggio

La donna, 25 anni, era da tempo sofferente di un grave esaurimento nervoso Il marito un vigile urbano di Laigueglia ricoverato all'ospedale in preda a choc

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 12 novembre.

(g. m.) Olga Buccoli Siffredi, la sposa venticinquenne trovata ieri nella propria abitazione in frazione Moglio con un colpo di arma da fuoco alla fronte, si è uccisa. Questa l'ipotesi condivisa dalle autorità inquirenti anche se dovrà essere confermata dall'esito degli accertamenti medico legali e tecnici disposti dal pretore di Albenga dottor Ettore Siniscalchi.

Nel tardo pomeriggio il perito settore ha eseguito l'esame necroscopico sulla salma della donna e domani probabilmente procederà alla prova del guanto di paraffina, mentre esperti balistici della scientifica esamineranno l'arma, una Beretta calibro 6,35 di cui Olga Buccoli si è servita. L'arma era in dotazione al marito della donna, Giuseppe Pesce, 28 anni, vigile urbano del comune di Laigueglia.

Olga Buccoli era da tempo sofferente per una grave forma di esaurimento nervoso che non le aveva permesso di condurre a termine una gravidanza. Domenica aveva deciso di trascorrere la giornata con la cognata, Vanda Pesce; mentre i rispettivi mariti, che sono fratelli, erano a una battuta di caccia. A mezzogiorno le due donne mangiano assieme nell'abitazione di Vanda in corso Airaldi. Poi Olga Siffredi manifesta il desiderio di recarsi per qualche minuto a casa sua che dista qualche centinaio di metri, assicurando che rientrerà subito. Passata circa mezz'ora, la cognata si preoccupa, esce a sua volta e va a bussare all'uscio della congiunta. Non ottenendo risposta chiede aiuto a un vicino e con una scala sfonda un vetro della finestra ed entra in casa dove trova la cognata, riversa sul letto, con un foro di proiettile alla fronte.

Intervengono il capitano Cetola ed il maresciallo Vecchiotti dei carabinieri, il dottor Collu, ufficiale sanitario di Alassio, il pretore di Albenga dottor Siniscalchi. I primi accertamenti, benché porte e finestre fossero chiuse dall'interno, non avvalorano la tesi del suicidio. L'arma è lontana dalla donna, sul pavimento vi è una traccia di sangue, come se il corpo fosse stato trascinato, non si trova il bossolo e nella rivoltella si constata che il caricatore non è inserito bene e non manca nemmeno uno dei sette colpi che contiene. Gli interrogativi vengono tuttavia chiariti. Si accerta che la donna, ha potuto sparare in un punto della stanza, riuscendo ancora a trascinarsi fino al letto; il bossolo viene più tardi ritrovato sotto il letto.

Giuseppe Pesce, rientrato da caccia nel tardi pomeriggio, è rimasto sconvolto: il medico dottor Collu gli ha dovuto praticare una iniezione calmante e stamane lo ha fatto ricoverare all'ospedale cittadino in preda a stato di choc.

Olga Buccoli

La vittima è una madre quarantenne di Rapallo

Chiama la figlia dal balcone e precipita in strada: morente

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 12 novembre.

(g. m.) A Rapallo, la madre di due bambine di due e quattro anni, Alba Cantoni, 38 anni, da Chiavari, è precipitata dal balcone del primo piano in via Savagna 27, piombando sulla strada da un'altezza di sei metri. Le sue condizioni sono gravissime. Al momento della disgrazia l'uomo con il quale convive, Adolfo Riccio, 66 anni, era assente.

La Cantoni si trovava sul terrazzino insieme con la bambina più piccola, e stava chiamando a gran voce l'altra figlioletta, ospite d'una famiglia di amici in un alloggio vicino. Probabilmente la donna si è sporta troppo ed ha perso l'equilibrio. Un agricoltore, Carlo Moltedo, 64 anni, ricorda di averla udita chiedere aiuto alcuni istanti prima.

Trasportata all'ospedale di Rapallo con un'autoambulanza, la Cantoni è stata quindi trasferita al pronto soccorso di San Martino di Genova.

Giovane aggredito e derubato dell'auto

Imperia, 12 novembre.

Claudio Vercellese, 21 anni, abitante ad Imperia, verso le 6 di questa mattina, terminato il proprio turno di lavoro presso il night-club «Life» di piazza Ulisse Calvi, si è recato sulla piazza antistante il locale per ritirare la propria motoretta. Avvicinatosi al parcheggio ha notato che due persone erano all'interno della loro automobile, in sosta vicino alla motoretta. Avvicinatosi per controllare è stato aggredito e picchiato a sangue sino a che non è caduto a terra svenuto. Quando ha ripreso i sensi ha constatato che i due erano scomparsi con la sua motoretta. E' stato ricoverato.

Taccuino

FARMACIE

Genova-Centro: Fedrici, via XX Settembre 31r; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41r; Cappellini, piazza Portello 12r; Del Marino, via Cannata 11r; Corso Buenos Aires 51r; N. S. della Provvidenza, piazza Cernaia 4r; Cancelliere, piazza S. Andrea 17r — **Principe:** Darsena, via Prè 158r; Frascara, via A. Doria 33r — **Circonvallazione a Mare:** Lorenzi, corso Magenta 17r; Calisi, via P. Della Calla 7a — **Tommaseo:** S. Zita, via S. Zita 42r; Nazionale, corso Torino 73r — **Albaro:** S. Giorgio, via Di Gropallo 2r — **S. Martino-Borgoratti:** S. Raffaele, corso A. Gastaldi 52r — **Fruttuoso:** Ostenlatz, via Cimarosa 126r — **Marassi:** Manzo, via Peragallo 4r; Salvo, via C. Danzo 27ar — **Val Bisagno:** Bacciarini, via Struppa 7r — **Sturla-Quarto:** Centrale Principale, via S Maggio 91r — **Quinto-Nervi:** Campani, via G. Oberdan 41r; S. Ilario, via Capolungo 3er.

Sampierdarena: Cantoni, via Cantore 91r; Centrale Piazzetta, via S. Camillo 31r — **Cornigliano:** S. Giacomo, via Cornigliano 61r — **Sestri Pon.:** Sanguineti, via Matteoli 68r; S. Nicola, via Borzoli 14r — **Pegli:** Negrotto, Lungomare 121r — **Pra:** S. Pietro, via G. Airaldi 36r — **Voltri:** Dalle Catene, via P. Gauca 2r — **Riviera:** Bottino, via Campanili 76r — **Bolzaneto:** Moderna Cancello, via F. Pastorino 52r — **Pontedecimo:** Iachetti, via F. Antonini 46r.

Servizio notturno: Farmacia, via Bobbi 51r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Canale, Alto Canale 32r; Genova-Centro: Fedrici, via XX Settembre 31r; Cappellini, piazza Manin 41r; Fabiani, corso Europa 2r — Manzo, via Parenzano 4r — Sabato 16 a venerdì 16 novembre 1973 compresi: S. Sebastiano, via Piacenza 54r; Orsolini, via Napoli 121r.

RAPALLO — Mazzucchelli, via Mameli 2a.

SANTA MARGHERITA — Marini Mario, via Paleario.

CHIAVARI — Rossi, via Cavour.

LAVAGNA — Profumi, piazza Martiri Libertà.

LEVANTO — Bordilla, via Dante.

CAMOGLI — Amodio, via Cristoforo Colombo.

SAVONA — Alla Madonna, via Quiliano; Della Vittoria, via Paleocapa 2r; Dr. Ciccarelli, corso Italia 23; Funzionari, via Quiliano 2r.

IMPERIA — Comunale, via Cascione, via Bonfiglio 8; Monti, via N. Sauro.

DIANO MARINA — Centrale, via Genova 13.

SANREMO — Gallino, Solaro, via Matteotti 123; notturna: Corso Inglesi 54, via Colombo 2.

BORDIGHERA — Marino, via V. Emanuele.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Cavour.

Il nostro fratello Giovanni è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Piero Schiappapietra

Medico dentista

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Maria Concetta, il fratello Guido, i nipoti, l'affezionata Assunta e i parenti tutti. La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 11 corrente alle ore 11 nella chiesa di Annunziata Superiore. La presente serve di partecipazione a tutti gli amici e conoscenti della Parrocchia. Ordine del Medici e Odontoiatri della Provincia di Genova.

Albisola Superiore, 12 novembre 1973.

Chiedono che sia ampliata al più presto la sede della scuola media

Settecento studenti scioperano a Savona

Hanno aderito alla protesta dei genitori - Continua l'agitazione dei liceali che contestano l'insegnante di biologia - Il "caso" del nuovo liceo di Cairo: 5 alunni, 8 milioni di spesa - Il provveditore: "E' un assurdo"

Savona. Genitori davanti alla media «Guidobono» prima di recarsi dalle autorità

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 12 novembre.

Solo una decina di alunni si sono presentati, stamane, alla media «E. Guidobono» di Savona; gli altri, circa 700, si sono astenuti dalle lezioni aderendo allo sciopero proclamato dai genitori per sollecitare la costruzione della seconda ala dell'edificio di via Machiavelli e per la quale, benché insufficiente, esiste un finanziamento statale di 213 milioni. Una delegazione si è recata dal sindaco e dal provveditore agli studi: *«Tale stanziamento* — osserva il professor Giuseppe Messina — *non è ormai più sufficiente per la realizzazione dell'intera opera. A mio avviso, per snellire la pratica* (già due gare d'appalto sono andate deserte), *è necessario ridurre il progetto e costruire aule e servizi sino alla concorrenza della somma disponibile. Mi auguro, quindi, il consiglio dei genitori a recarsi al provveditorato regionale alle opere pubbliche, presso cui ha sede la commissione per l'edilizia scolastica, a sostenere tale tesi».*

A Carcare continua l'agitazione degli allievi del liceo classico che contestano la professoressa Leda Simonetti, insegnante di biologia, geografia astronomica e chimica, accusata di autoritarismo. Una rappresentanza di genitori è stata ricevuta, stamane, dal provveditore agli studi il quale ha assicurato la sua mediazione in cambio della sospensione dell'agitazione: *«I genitori* — dice — *hanno compreso la situazione, ora bisogna vedere se i figli obbediranno loro. In questo caso, lunedì prossimo presiederò una riunione del collegio dei professori per trovare una soluzione a questa situazione penosa. Dalle due parti è comunque indispensabile molto buon senso; debbo dire che non c'è in arrivo alcun ispettore ministeriale e che il preside titolare, professor Danilo Alia, attualmente fuori sede per servizio, rientrerà entro domenica per cui lunedì potrà intervenire alla riunione del collegio degli insegnanti».*

Sentiti i genitori nel pomeriggio il provveditore ha incontrato l'insegnante, con la quale ha avuto un lungo colloquio.

Per la controversia sulla lingua spagnola alla 1ª-H del liceo «Chiabrera» il professor Messina ha ribadito il suo impegno di dare una risposta, positiva, entro la giornata di sabato. Il ministero della pubblica istruzione deve pronunciarsi, infatti, su una proposta del provveditore che accontenterebbe genitori e figli pur mantenendo il Chiabrera la sezione di spagnolo. Probabilmente i ragazzi che non intendono apprendere tale lingua saranno aggregati alle sezioni di francese o inglese. *«Ci sono accordi di carattere internazionale* — afferma il provveditore — *per cui non è assolutamente possibile abolire tale cattedra che è l'unica in tutta la provincia.*

Altro punto di frizione è quello del trasferimento da Borgio Verezzi a Toirano dei ragazzi degli istituti medico-pedagogici dell'amministrazione provinciale di Milano, che ha portato allo sciopero di tutto il personale e all'occupazione dei due istituti. *«Per domani* — informa il professor Messina — *ho convocato l'assessore alla pubblica istruzione della provincia di Milano. A lui ripeterò quanto già ho chiaramente detto e cioè che non si può accettare questo trasferimento perché i ragazzi rimarrebbero senza insegnanti e verrebbero, perciò, sottratti all'obbligo scolastico. Gli insegnanti dipendono da questo provveditorato ed io non ho alcuna intenzione di spostare a Toirano quelli di Borgio Verezzi. Se la provincia di Milano non recederà dalla sua posizione manderò un pullmino a Toirano per prendere gli otto ragazzi già colà trasferiti e portarli a scuola a Borgio Verezzi. L'amministrazione provinciale di Milano potrà, se vorrà, procedere a tale trasferimento solo con il prossimo anno scolastico e dopo averne fatto richiesta, per tempo, a questo provveditorato».*

Entro la settimana si attendono novità anche per il nuovo liceo scientifico di Cairo, istituito contemporaneamente a quello di Carcare con il risultato che il primo è frequentato solamente da cinque alunni ed il secondo da venti. *«E' un assurdo* — afferma il provveditore — *non si può assolutamente concepire che si spendano 8 milioni all'anno per una classe di liceo con soli cinque allievi. Io ho proposto al mio ispettore del ministero, venuto a Savona giorni fa, che questi ragazzi vengano trasferiti a Carcare senza sopprimere, per questo, il liceo di Cairo, che rimarrebbe sulla carta, in attesa di tempi migliori, cioè di un maggior numero di studenti. La risposta mi dovrebbe essere data domani. Se non sarà quella che attendo, mi riserverò ogni più ampia libertà d'azione perché non intendo essere ritenuto responsabile di un tale scempio di mezzi».*

Nicolò Siri

Situazione nell'industria savonese

"3M,, e Cantieri di Pietra Incontri a Genova e Roma

Nel capoluogo regionale, mercoledì 21, sarà discussa la situazione dello stabilimento di Ferrania; nella capitale i sindacalisti avranno un colloquio con i dirigenti Gepi che forse fornirà uno stanziamento

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 12 novembre.

La prossima settimana si preannuncia, già sin d'ora, piuttosto importante, sia pure soltanto dal punto di vista informativo, per alcuni settori della nostra industria. Mercoledì 21, a Genova, dovrebbe aver luogo l'incontro triangolare Regione, comitato per la chimica e 3M Italia, per l'esame della situazione relativo all'unico stabilimento italiano di materiale fotosensibile; due giorni dopo, a Roma, la Gepi, in un colloquio con la Regione ed una delegazione savonese, dovrebbe sciogliere le sue riserve in merito ai cantieri navali di Pietra Ligure.

Nella sua ultima riunione, il comitato esecutivo per lo sviluppo dell'industria chimica ha espresso vivissime preoccupazioni per il notevole ridimensionamento occupazionale e produttivo che comporterebbero i piani di ristrutturazione annunciati dalla direzione dello stabilimento di Ferrania ed ha ribadito l'assoluta inaccettabilità di una ulteriore diminuzione dell'occupazione nell'azienda. La 3M Italia non ha ancora precisato la misura del ridimensionamento, né i modi né i tempi dell'operazione: ha soltanto annunciato che il programma finanziario per il nuovo corso aziendale verrà definito entro la fine dell'anno.

Partendo da alcune generiche anticipazioni e da indiscrezioni, si può prevedere che, a partire dai primi del 1974, se non immediatamente, la 3M aprirà la procedura per le dimissioni volontarie stabilendo particolari incentivi, oltre alla normale liquidazione, per coloro che si licenzieranno. Il numero degli occupati che è di 3500 persone dovrebbe scendere a 3000-3100. Questa previsione si ricava dalla considerazione che, oggi, nei cinque reparti di stesa lavorano circa 500 persone.

Con la installazione dei due nuovi impianti di stesa, notevolmente automatizzati, già annunciati dalla direzione, in sostituzione di quelli in esercizio, il fabbisogno di mano d'opera si ridurrebbe ad una cinquantina di unità. Si avrebbe, così, una eccedenza di almeno 450 lavoratori. Anche se non si può escludere (il che, peraltro, è molto improbabile) tenuto conto dei programmi della 3M Italia, che alcuni possano essere dislocati in altri reparti, l'alleggerimento sarebbe sempre sulle quattrocento persone. A tale livello di ridimensionamento si giungerebbe, gradatamente, entro il 1977, anno in cui è prevista l'entrata in esercizio dei due nuovi impianti di stesa per i quali sono stati stanziati dodici miliardi.

Nell'incontro con la Regione ed il comitato per la chimica, per il quale da tempo la società si è dichiarata disponibile, i dirigenti forniranno, certamente, alcune precisazioni al riguardo.

Per il futuro dei cantieri navali di Pietra, sembra esserci qualche leggera schiarita, tenuto conto che il presidente della Gepi ha confermato la sua presenza ad un incontro fissato, salvo contrattempi, per il 23 prossimo. Da tempo, la Gepi deve sciogliere le riserve circa un suo diretto intervento nella gestione dei cantieri e, a quanto si dice, nella prossima riunione romana essa fornirebbe alcune indicazioni al riguardo. Stamane, presso palazzo Nervi, si è riunito il comitato di difesa dei cantieri che ha esaminato la situazione alla luce di questi nuovi fatti.

Nessuna novità, invece, per la «Brondi e Saroldi» che le maestranze occupano, ormai, da quasi tre mesi. Domani, il presidente della provincia, ingegnere Mario Siccardi, riceverà il consiglio di fabbrica mentre il giorno 16 a Voghera avrà luogo un incontro tra i rappresentanti sindacali della soffieria di Savona, con quelli del nuovo stabilimento voghe-rese. Per quanto riguarda l'incontro Regione-proprietà-sindacati, i dirigenti della società non sembrano disposti a incontrarsi con i sindacati.

n. s.

Il sindaco di Imperia nominato presidente dalla Camera di Commercio

Imperia, 12 novembre.

(b. v.) Il comm. Giovanni Parodi, sindaco di Imperia e segretario provinciale della democrazia cristiana, è stato nominato presidente della Camera di commercio, industria ed artigianato di Imperia, in sostituzione del dottor Emilio Varaldo. Il decreto del ministro per l'Industria è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 novembre ed è pertanto esecutivo.

La nomina del commendatore Parodi a presidente della Camera di commercio pare preluda a sue non lontane dimissioni dall'incarico di sindaco del capoluogo, carica per la quale è stata confermata la incompatibilità con quella di segretario provinciale della dc.

Il delitto a Ceriana, un piccolo paese nell'entroterra di Sanremo

All'alba vede le lampade accese nel bar entra, trova la madre uccisa: per rapina?

La donna, 63 anni, è stata massacrata a colpi in testa - Dal locale è scomparso l'incasso ed una somma di denaro che teneva nascosta in una borsa - L'assassinio dell'esercente è avvenuto poco dopo la mezzanotte di domenica: fino a pochi minuti prima nel locale c'erano un appuntato dei carabinieri e due clienti - Si pensa a una rapina - Le altre ipotesi

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 12 novembre.

(r.o.) Feroce e misterioso delitto a Ceriana, un piccolo centro dell'entroterra sanremese. La proprietaria del «Caffè Universo», in corso Italia 128, Margherita Nuschiazzo, vedova Bonglovanni, 63 anni, è stata massacrata da ignoti con colpi alla testa con un corpo contundente. E' morta all'istante.

Il movente del delitto sembra essere la rapina. Sono infatti scomparsi l'incasso della giornata ed una borsa nella quale la vittima custodiva parte dei risparmi. La donna è morta in seguito allo sfondamento della base cranica, ma il medico condotto, dott. Francesco Ciocca, ha rilevato altri colpi al capo ed una ferita da taglio sulla fronte. L'omicidio dovrebbe essere avvenuto stanotte verso le 0,30, subito dopo la chiusura del locale, mentre la Buschiazzo stava riordinando il bar. Il corpo della poveretta è stato trovato dal figlio, soltanto stamane alle sei.

La squadra giudiziaria, ed il capitano Rodolfo Liberati, hanno iniziato le indagini e durante tutta la giornata di ieri hanno interrogato gli avventori che nella serata avevano frequentato il locale; ma, dopo una giornata di indagini, salvo qualche labile traccia, gli inquirenti stanno brancolando nel buio. L'assassino deve aver agito con fredda e calcolata determinazione. Non è stata trovata alcuna traccia.

La dinamica del delitto sembra essere questa: la vittima, malgrado soffra di cuore, accudisce personalmente alla gestione del bar, da una quindicina di anni, senza l'aiuto di nessuno, salvo le saltuarie prestazioni, a turno, dei suoi due figli: Franco, 32 anni, e Nino, di 30, entrambi sposati. Il primo è inserviente presso il Casinò di Sanremo; il secondo lavora come agricoltore a Ceriana. Quello della Buschietto è il locale più frequentato del paese perché la donna, che tutti chiamano familiarmente «Lilì», era cortese e buona con tutti. Praticava anche i prezzi più bassi. Vendeva un ottimo vino.

Sanremo. L'ingresso del bar dove è stato commesso il delitto - La vittima

Ieri sera, un quarto d'ora dopo la chiusura, nel locale c'erano ancora un appuntato dei carabinieri, due altri avventori ed il figlio Franco. *«Mia madre, anche se ieri era domenica, mi pare bonariamente, ci ha cacciati fuori* — dice Franco Bongiovanni — *e noi ce ne siamo andati mentre lei, come al solito, ha abbassato la saracinesca a metà».* La donna dunque a quell'ora è rimasta sola.

Il bar dispone di due ingressi: quello principale, sul corso Italia, che viene chiuso con la serranda; l'altro, sul retro, raggiungibile dalla piazzetta S. Marta, si chiude con una vetrata ed una porta in legno. Tutti conoscono l'ingresso posteriore perché il gabinetto del locale si trova al di là della porta, nella piazzetta. Chi conosceva la vittima afferma che era sua abitudine pulire il locale, spazzando le sedie sui tavoli, chiudere la porta del retro, spegnere la luce ed uscire da quella principale abbassando quindi completamente la saracinesca chiudendola a chiave.

Ieri sera l'assassino, o gli assassini, devono essere entrati dall'ingresso posteriore, ed agendo con estrema rapidità hanno colpito la donna alla testa, aggredendola alle spalle. Il colpo mortale le è stato inferto sul parietale destro, verso la nuca. I banditi hanno abbassato completamente la serranda e, dopo aver fatto razzia di tutti i soldi trovati nel locale, sono usciti da dove erano entrati, lasciando la luce accesa.

Stamane, alle sei, la spazzina Bianca Crespi, 75 anni, nota che la luce del Caffè Universo è ancora accesa: incontra Franco, alzatosi presto per andare a caccia, e glielo fa notare. L'uomo alza la serranda che non è stata chiusa a chiave, entra nel locale e vede la madre morta, accanto alla stufetta. Corre ad avvisare i carabinieri.

Nel locale non ci sono segni di lotta. Ciò che appare sconcertante e rende più laboriose le indagini degli inquirenti è il fatto, come s'è detto, che nessuna traccia di sangue è stata trovata all'esterno del locale, mentre nell'interno la furia dell'assassino, ha insanguinato persino le pareti. Nessuno ha udito nulla, né un urlo né rumori di sorta.

Stamane è stata cercata a lungo, ma inutilmente, l'arma del delitto che, del resto, non è stata neppure accertata: un martello, una spranga di ferro, un ceppo di legno (nella piazzetta ve ne è una catasta proprio dinnanzi alla porta che da sul retro del locale) o addirittura un pugno di ferro, di quelli con gli spuntoni, che usano i teppisti?

Gli inquirenti ritengono valida l'ipotesi che si tratti di un omicidio a scopo di rapina. Erano in molti a sapere che la donna usava tenere nel locale una borsa ed un portafogli di vecchia fattura, a fisarmonica, con molti scomparti contenenti grosse somme di danaro.

Cade nel fiume e annega mentre raccoglie l'erba

Un pensionato di 82 anni a Cairo - La salma è stata ritrovata dai familiari nei pressi di una diga

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 12 nov.

(b. b.) Un pensionato è morto annegato nel Bormida a Cairo. Si chiamava Felice Ferraro, 82 anni, abitava a Cairo in località Recoaro. Il corpo senza vita dell'anziano agricoltore è stato trovato dai parenti allarmati dalla prolungata assenza del congiunto, nelle acque del fiume in località Passeggeri nella diga denominata «Del Mulino». Si era arenato contro uno sbarramento. La salma è stata recuperata dai vigili del fuoco di Cairo e trasportata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si presume che il Ferraro, allontanatosi da casa nel primo mattino, per andare a raccogliere erba sulle rive del fiume, sia stato colto da malore e sia precipitato nelle acque e sia poi stato trasportato dalla corrente fino allo sbarramento della diga. L'autopsia chiarirà le cause della morte dell'anziano agricoltore.

Chiavari: vince 31 milioni al Totocalcio

Chiavari, 12 novembre.

(g. r.) Un chiavarese, rimasto anonimo, ha realizzato un tredici al Totocalcio con una schedina da 100 lire. Gli spettano 31 milioni.

La giocata è stata effettuata presso il Bar Gustavo, sito in via Piacenza.

Condannato a due mesi per assegni a vuoto

Imperia, 12 novembre.

(b. v.) Luigi Mazzucchelli, 54 anni, nato a Gallarate e domiciliato a Genova, galleria Mazzini 3, è stato condannato dal pretore di Imperia a due mesi di reclusione e a lire 600 mila di multa per avere emesso assegni a vuoto

Si è uccisa la giovane sposa trovata morta nell'alloggio

La donna, 25 anni, era da tempo sofferente di un grave esaurimento nervoso - Il marito un vigile urbano di Laigueglia ricoverato all'ospedale in preda a choc

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 12 novembre.

(g. m.) Olga Buccoli Siffredi, la sposa venticinquenne trovata ieri nella propria abitazione in frazione Moglio con un colpo di arma da fuoco alla fronte, si è uccisa. Questa l'ipotesi condivisa dalle autorità inquirenti anche se dovrà essere confermata dall'esito degli accertamenti medico legali e tecnici disposti dal pretore di Albenga dottor Ettore Siniscalchi.

Nel tardo pomeriggio il perito settore ha eseguito l'esame necroscopico sulla salma della donna e domani probabilmente procederà alla prova del guanto di paraffina, mentre esperti balistici della scientifica esamineranno l'arma, una Beretta calibro 6,35 di cui Olga Buccoli si è servita. L'arma era in dotazione al marito della donna, Giuseppe Pesce, 29 anni, vigile urbano del comune di Laigueglia.

Olga Buccoli era da tempo sofferente per una grave forma di esaurimento nervoso che non le aveva permesso di condurre a termine una gravidanza. Domenica aveva deciso di trascorrere la giornata con la cognata, Vanda Pesce; mentre i rispettivi mariti, che sono fratelli, erano a una battuta di caccia. A mezzogiorno le due donne mangiano insieme nell'abitazione di Vanda in corso Airaldi. Poi Olga Siffredi manifesta il desiderio di recarsi per qualche minuto a casa sua che dista qualche centinaio di metri, assicurando che rientrerà subito. Passata circa mezz'ora, la cognata si preoccupa, esce a sua volta e va a bussare all'uscio della congiunta. Non ottenendo risposta chiede aiuto a un vicino e con una scala sfonda un vetro della finestra ed entra in casa dove trova la cognata, riversa sul letto, con un foro di proiettile alla fronte.

Intervengono il capitano Cetola ed il maresciallo Vecchiotti dei carabinieri, il dottor Collu, ufficiale sanitario di Alassio, il pretore di Albenga dottor Siniscalchi. I primi accertamenti, benché porte e finestre fossero chiuse dall'interno, non avvalorano la tesi del suicidio. L'arma è lontana dalla donna, sul pavimento vi è una traccia di sangue, come se il corpo fosse stato trascinato, non si trova il bossolo e nella rivoltella si constata che il caricatore non è inserito bene e non manca nemmeno uno dei sette colpi che contiene. Gli interrogativi vengono tuttavia chiariti. Si accerta che la donna, ha potuto sparare in un punto della stanza, riuscendo ancora a trascinarsi fino al letto; il bossolo viene più tardi ritrovato sotto il letto.

Giuseppe Pesce, rientrato da caccia nel tardo pomeriggio, è rimasto sconvolto: il medico dottor Collu gli ha dovuto praticare una iniezione calmante e stamane lo ha fatto ricoverare all'ospedale cittadino in preda a stato di choc.

Olga Buccoli

La vittima è una madre quarantenne di Rapallo

Chiama la figlia dal balcone e precipita in strada: morente

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 12 novembre.

(g. m.) A Rapallo, la madre di due bambine di due e quattro anni, Alba Cantoni, 38 anni, da Chiavari, è precipitata dal balcone del primo piano in via Savagna 27, piombando sulla strada da un'altezza di sei metri. Le sue condizioni sono gravissime. Al momento della disgrazia l'uomo con il quale convive, Adolfo Riccio, 66 anni, era assente.

La Cantoni si trovava sul terrazzino insieme con la bambina più piccola, e stava chiamando a gran voce l'altra figlioletta, ospite d'una famiglia di amici in un alloggio vicino. Probabilmente la donna si è sporta troppo ed ha perso l'equilibrio. Un agricoltore, Carlo Molteda, 64 anni, ricorda di averla udita chiedere aiuto alcuni istanti prima.

Trasportata all'ospedale di Rapallo con un'autoambulanza, la Cantoni è stata quindi trasferita al pronto soccorso di San Martino di Genova.

Giovane aggredito e derubato dell'auto

Imperia, 12 novembre.

Claudio Vercellese, 23 anni, abitante ad Imperia, verso le 6 di questa mattina ,terminato il proprio turno di lavoro presso il night-club «Life» di piazza Ulisse Calvi, si è recato sulla piazza antistante il locale per ritirare la propria motoretta. Avvicinatosi al parcheggio ha notato che due persone erano all'interno della loro automobile, in sosta vicino alla motoretta. Avvicinatosi per controllare è stato aggredito e picchiato a sangue sino a che non è caduto a terra svenuto. Quando ha ripreso i sensi ha constatato che i due erano scomparsi con la sua motoretta. E' stato ricoverato.

Scuole e municipio al freddo

Riscaldamento: critica la situazione a Imperia

L'economo del Comune parla di "stato di crisi" - Lunghe code davanti ai dettaglianti di combustibile

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 12 novembre.

(b. v.) *«La situazione rifornimento carburanti è critica; non riusciamo neppure ad ottenere i quantitativi necessari per riscaldare gli asili infantili e le scuole. Lo stesso Comune non ha finora potuto accendere il sistema di riscaldamento del palazzo municipale».*

La precisazione è stata fatta questo pomeriggio dall'economo del Comune e rispecchia una situazione di crisi che va forse oltre le previsioni della popolazione; in effetti, finora, il tempo notevolmente mite non ha reso acuto il problema che potrebbe diventare critico da un giorno all'altro. Lo ha confermato il dottor Iacometti, presidente del consorzio imperiese dei grossisti combustibili. *«Ci siamo consorziati in otto* — ha detto — *non appena ci siamo resi conto che la situazione era critica: sommando le nostre fonti di rifornimento ed i nostri sforzi speriamo di riuscire a fronteggiare meglio uno stato di fatto che è davvero difficile...».*

Il dott. Iacometti ha confermato lo stato di crisi del Comune per ciò che riguarda il riscaldamento del palazzo comunale e delle scuole: *«Poiché non riceviamo dalle raffinerie che circa un terzo del fabbisogno, e molto irregolarmente, cerchiamo di tamponare regolarmente le "falle" più grosse dando la precedenza agli ospedali, ricoveri, asili e scuole».*

Per i rifornimenti privati la situazione è ancora più difficile: uno dei grossisti del consorzio ha già esaurito ogni disponibilità e per tutta la settimana dovrà rimanere, praticamente, inattivo. Presso diversi dettaglianti già si formano le «code» per ottenere qualche litro di gasolio o kerosene: come sempre in queste circostanze si stanno verificando i primi tentativi di accaparramento.

Il dott. Iacometti ha concluso la propria dichiarazione con un monito generale: *«La situazione rifornimenti è seria e non è probabile che, comunque, essa possa migliorare rapidamente. Consiglio a tutti i condomini, ed ai privati, di razionare al massimo le scorte di cui dispongono per non trovarsi a secco nel momento in cui farà più freddo».*

Esaurito il gasolio anche nel Savonese

Savona, 12 novembre.

(n. s.) Si incrementa, nel Savonese, la penuria di prodotti petroliferi da riscaldamento. Molti distributori hanno esaurito le scorte di gasolio: per il kerosene si consegna, quando possibile, una tanica a persona. La sede del consorzio operatori prodotti da riscaldamento è diventata una specie di centrale di smistamento del combustibile: questo è inviato in primo luogo agli ospedali, alle cliniche, alle scuole e agli istituti assistenziali.

In base al provvedimento del prefetto, il consorzio, per evitare la speculazione e l'accaparramento del prodotto, ha deciso di eseguire i rifornimenti ai soli clienti consumatori che abbiano una scorta inferiore al 20 per cento della capienza del proprio serbatoio.

Garantito il lavoro agli operai della cava

Finale Ligure, 12 novembre.

(s. d.) In una riunione fra il sindaco Migliorini e i capigruppo consiliari, svoltasi questo pomeriggio in comune, sono state gettate le basi di un comitato di cui faranno parte anche i membri della commissione interna dell'impresa Ghigliazza, le organizzazioni sindacali e i dirigenti della ditta che ha dovuto sospendere l'attività estrattiva sul promontorio della Caprazoppa in seguito ad un'ordinanza della Sovrintendenza ai monumenti della Liguria. Il comitato, secondo le intenzioni espresse dal consiglio comunale, dovrà prendere con urgenza delle iniziative per salvaguardare il posto di lavoro agli 82 dipendenti della cava Ghigliazza.

Dal dibattito consiliare, infatti, è scaturita la certezza che la cava di calcare, situata in località Arene Candide, sta per esaurirsi e che si ripropone ancora più drasticamente il problema della tutela dei livelli occupazionali dell'industria estrattiva.

Una delle prime soluzioni è quella avanzata dal sindaco Migliorini: la concessione all'impresa Ghigliazza di una zona per sfruttamento minerario situata in località Lascia.

IN BREVE

Fiamme a Varazze

Un vasto incendio di bosco, divampato nei pressi di frazione Alpicella, ha tenuto impegnate per tutta la giornata squadre di vigili del fuoco, vigili urbani e forestali. Il fuoco si è esteso anche verso le campagne del comune di Stella.

Lo scippatore del Casino

Lo scippatore dalle scarpette da tennis ha fatto una nuova vittima: è Ester Longobue, 70 anni, abitante in via Gaudio 23 a Sanremo. La donna era appena uscita dalle sale da gioco del Casino municipale e stava percorrendo la centralissima via Matteotti quando, con la solita tecnica, il giovane, bruno, dall'aspetto sano, le si è avvicinato; le ha dato uno strattone e si è impossessato della sua borsetta con dentro 70 mila lire.

Picchiò un vigile: 6 mesi

Un focoso automobilista di Borghetto Santo Spirito, Giovanni Michelini, di 27 anni, abitante in regione Bordoni, è stato condannato dal tribunale di Savona a 6 mesi di reclusione con la condizionale.

Gentiluomo della strada

Antonio Terracciano, agente della polizia della strada presso il comando di Imperia, ha ricevuto ieri a Torino il premio «Gentiluomo della strada». Terracciano, 29 anni, abitante a Pontedassio, il 4 luglio scorso aveva rischiato la vita per salvare due donne prigioniere nell'auto in fiamme.

Incendio a Ceriale

Un vasto incendio che ha provocato danni per circa dieci milioni, è divampato verso le tre di stamane nel ristorante «Lanterna Rossa» sul lungomare Roma gestito dalla signora Pierina Colpani e dal marito Franco Stucchi.

Elezioni

Domenica prossima a Testico, piccolo comune dell'entroterra Alassino, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Le liste presentate sono due, quella della dc e quella del «ramoscello d'olivo». Gli elettori sono complessivamente 291 di cui 196 donne.

Ragionieri

Questa sera, martedì 13, alle 18, presso il collegio dei ragionieri di Savona, il dottor Salvatore Brancato terrà una conversazione su «L'imposta di ricchezza mobile».

Ospedalieri

Oggi pomeriggio, a Savona nella sala rossa del palazzo comunale si svolgerà una riunione sindacale per la costituzione della federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri.

Taccuino

FARMACIE

Genova-Centro: Fedrini, via XX Settembre 41r; Galleria Mazzini; Galleria Mazzini 41r; Capocaccini, piazza Fontane Marose 3r; Del Mirabel, via Cesarea 11 rosso; Del Centro 31r; S. S. della Provvidenza, piazza Cernaia 4r; Cannobbio, piano S. Andrea 15r; Principe: Durchia, via Pre 114r; Franchini, via A. Doria 32r — Circonvallazione a Mare: Lercari, corso Magenta 17r; Calvi, via P. Della Cella 1 — Foce: via S. Zita, via S. Zita 42r; Nazionale, corso Torino 33r — Albaro: S. Giorgio, via Di Gasperi 2r — S. Martino-Borgoratti: S. Raffaele, corso A. Gastaldi 201r — S. Fruttuoso: Orlandini, via G. Terni 128r — Marassi: Manca, via Feraggiano 4r; Salus, via C. Russo 154r — Via Bianco: Bazzoni, via Struppa 7r — Sestri-Quarto: Centrale Privaggini, via S. Magala 50r — Cornigliano-Nervi: Campari, via G. Oberdan 91r; S. Ilaria, via Capolungo 36r.

Sampierdarena: Centrale, via Cantore 31r; Centrale Pizzorno, via A. Cantore 47r — Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 67r — Sestri Pc: Sanguineti, via Merusi 49r; S. Nicola, via Borsoni 14r — Pegli: Pergamo, Lungomare 181r — Pra: S. Piccio, via C. Alfieri 16r — Voltri: Delle Catene, via E. Guala 2r — Rivarolo: Bottino, via Cesarea 78r — Bolzaneto: Madonna Castellia, via F. Petrarca 32r — Prenestrazione: Iacheni, via P. Antonio 46r.

Servizio notturno: Piccardo, via Balbi 11r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Catania, via Canale 32r; Genovese, corso Torino 46r; Ghersi, corso Buenos Aires 74r; Europa, corso Europa 56r; Marconi, via Ferraggiano 4r; dal sabato 10 a venerdì 16 novembre 1973 compresi: S. Bernardino, via Piccardo 42r; Nuova Ospizio, via Napoli 127r.

RAPALLO — Maggiolo, via Marsala 1.

SANTA MARGHERITA — Machi Bruno, via Paterlini.

CHIAVARI — Rossi, via Cavour.

LAVAGNA — Podestà, piazza Marsala Garibaldi.

LEVANTO — Bacigalupo, via Dante.

CAMOGLI — Amodio, via della Repubblica.

SAVONA — Via Nazionale, via Chiaravalle, Della Vittoria, via Torino, S. Dell'Ospedale, corso Italia 36r; Pizzorniero, via Torino 2.

IMPERIA — Gonella, via Cascione 27; Borea S. Mauro, via S. Agata.

DIANO MARINA — Al Mercato, via Generali 13.

SANREMO — Giorgi Salus, via Matteotti 128r; normale Girolami, piazza Colonna 2.

BORDIGHERA — Marvin, via Vittorio Veneto.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione.

Il giorno 7 u.s. a Genova è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Piero Schiappapietra

Medico direttore

Addolorati ne danno il triste annuncio la sposa **Maria Concetta**, il fratello dottor **Emilio**, i nipoti, l'affezionata Assunzione e i parenti tutti. La S. Messa di ottavario è stata celebrata domenica 11 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Albisola Superiore. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero della Foce. La famiglia ringrazia l'Ordine dei Medici e quanti hanno partecipato al suo dolore.

— Albisola Superiore, 12 novembre 1973.

Fischi all'arbitro ma anche per il presidente

Il Savona battuto dai "grigi„ adesso è il fanalino di coda

I biancoblù non meritavano forse il pesante 2 a 0 dall'Alessandria: il direttore di gara non è stato irreprensibile La squadra non riesce a realizzare - Dice Briano: "Questa è una parentesi da dimenticare" - Tagnin spera in una ripresa - Il tecnico avrà a disposizione due giovanissimi acquisti: il centravanti Motto e il centrocampista Tuttino

Savona: Panucci segna il gol del pareggio, ma l'arbitro annulla scatenando le ire dei tifosi (foto Ferrando)

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 12 novembre.

E' già crisi quella del Savona, o soltanto un momentaneo appannamento? Le cifre nude parlano chiaro e non certamente a favore della squadra biancoblù: cinque punti; ultima in classifica appaiata al Legnano; una sola vittoria contro cinque sconfitte e tre pareggi; cinque gol all'attivo e quattordici al passivo. Una situazione insomma che si fa pesante e che rischia di compromettere il delicato equilibrio finanziario (raggiunto con molte difficoltà, almeno per ora) e di rendere inutile il lavoro di Tagnin.

I tifosi sono in subbuglio, ormai pronti ad esplodere in manifestazioni ostili, come hanno fatto ieri nei confronti di un arbitro poco obiettivo, nei confronti degli avversari e persino verso i dirigenti ed i giocatori. Ne sa qualcosa il presidente Briano che quando è sceso in campo per accompagnare il direttore di gara signor Ambrosio che fuggiva scortato dalla polizia attraverso un'uscita secondaria, è stato sommerso da una «pioggia» di insulti.

«Il pubblico — dice Briano — ha ragione ad essere esasperato: quest'anno il Savona non ha certamente ricevuto dei favori. A Vercelli c'è stata la scandalosa espulsione di Bosco; con l'Alessandria l'annullamento dei gol di Panucci. Una rete elle per me era validissima. Mi dispiace comunque che i più agitati se la prendano anche con i dirigenti e con i giocatori che invece stanno facendo molti sacrifici per rimanere a galla. Sono convinto che se avremo la possibilità di lavorare serenamente questi brutti momenti saranno presto dimenticati. Risultati ed incassi a Savona sono direttamente proporzionali e noi abbiamo bisogno di entrambi».

In effetti il Savona ha la possibilità di riprendersi. In alcuni casi la squadra non ha attenuanti (come nella sconfitta interna con il Venezia), ma in molti altri, come ieri contro i grigi c'è stato anche un pizzico di sfortuna. Se il punteggio fosse terminato invece che 0 a 2 con un più equo 1 a 1, probabilmente neppure l'Alessandria avrebbe avuto nulla da dire. Il primo gol, quello di Volpato è stato un autentico infortunio della difesa ed anche il secondo (venuto un minuto dopo il «pareggio» annullato di Panucci) avrebbe potuto essere evitato con un po' più di buona sorte. Sembra infatti che la risoluzione adottata dall'allenatore Tagnin sia abbastanza valida. Brignole nel ruolo di libero al posto di Capra ha messo in evidenza una certa autorità che una maggiore esperienza non potrà che aumentare.

«L'esperimento — afferma il tecnico — *potrà avere un seguito. Stiamo ancora cercando la giusta inquadratura. Del resto non è facile fare a meno di giocatori come Gava, Corbellini e Gottardo che l'anno scorso contribuirono a portare il Savona nell'alta classifica. Debbo dire inoltre che abbiamo fatto tutto il possibile per rinforzarci. Avevamo preso contatto con Evert Skoglund ed il ragazzo aveva accettato con entusiasmo di venire a giocare con noi. E' stata sua madre a dire di no perché non ha piacere che si trasferisca da Milano. Persino Sandrino Mazzola ci ha aiutati per cercare di risolvere la questione, ma non c'è stato nulla da fare».*

Tagnin comunque avrà a disposizione per cercare di modificare la situazione anche i due giovani giocatori avuti nel «mercato» di novembre dalla Sampdoria. Si tratta di due ragazzi poco più che ventenni: Pietro Motto, centravanti, nato a Monterosso al Mare (La Spezia) il 6 febbraio 1953 e Paolo Tuttino, friulano della classe 1951.

Motto inizia a giocare molto giovane nei dilettanti prima nel San Teodoro e quindi l'anno scorso nell'Erg (prima categoria dilettanti). Ha segnato parecchi gol ed all'inizio di questa stagione è stato ingaggiato dalla Sampdoria. Fra i blucerchiati però è chiuso dalla presenza dell'ex juventino Chiarenza e per questo non ci sono state difficoltà a passarlo al Savona. Tuttino invece viene dalle leve giovanili dell'Udinese. Già da un paio d'anni è passato alla società genovese, ma nella scorsa stagione è stato dato in prestito al Modena, che disputa il campionato di serie C appunto come il Savona.

«Tuttino — continua Tagnin — *ha quindi una certa preparazione. Si tratta di un centrocampista puro che all'occasione sa tirare in porta. Devo ancora collaudarlo bene, ma ci sono buone possibilità che possa essere incluso in formazione».*

A Savona c'è quindi la volontà di «cancellare» questo brutto inizio di campionato. Contro l'Alessandria, sconfitta a parte, si è visto qualcosa di buono e di meglio rispetto ai precedenti incontri. La difesa sembra più assestata mentre centrocampo ed attacco girano con un ritmo più brillante. Forse Tagnin dovrà rinunciare anche nelle partite interne alle tre punte (Ardesi magni, Panucci e Pavoni) per passare ad un modulo più prudenziale, come del resto hanno fatto ormai quasi tutte le squadre rivali. In questa maniera probabilmente il gioco sarà meno spumeggiante ma alla resa dei conti si potrà constatare che a Savona sarà meno facile passare indenni.

Cristiano Chiavegato

A Savona

Vittoria dei pesisti bulgari

Si sono imposti con 18 punti seguiti dagli azzurri

(Nostro servizio particolare)

Savona, 12 novembre.

(s. ch.) L'Italia è riuscita a contenere in un solo punto lo svantaggio dalla Bulgaria nel triangolare di sollevamento pesi, categoria juniores, che si è svolto al palazzetto dello sport in occasione dei festeggiamenti in onore dei 60 anni della Fratellanza ginnastica savonese, e al quale ha preso parte anche la nazionale francese.

La Bulgaria ha vinto la competizione con 18 punti, seguita dagli azzurri con 17 e dalla Francia con 13. Alla vigilia si pensava che gli atleti dell'Est, la cui nazionale maggiore è vicecampione del mondo, alle spalle dell'Unione Sovietica, avrebbe dominato il triangolare senza avere avversari. Gli azzurri, invece, hanno saputo tenere testa ai più forti rivali, cogliendo alcuni successi di prestigio.

«Raccogliamo i primi frutti della nostra politica rivolta ai giovani — ha detto il dottor Carlo Zanelli, presidente nazionale della Fiap —. *L'Italia ha limitato il distacco dalla Bulgaria, battendo, come era nelle nostre speranze, i francesi».*

Le due vittorie azzurre sono venute per merito di Pollomi, nei pesi gallo, e di Batesta, nei pesi leggeri. Gli altri punti per l'Italia sono venuti per merito degli atleti terminati al secondo posto, e cioè Selgitto (mosca), Cristiani (piuma), Pisegato (medi), Calcaterra (mediomassimi), Casadei (massimileggeri). Pagliuca si è classificato terzo nei massimi.

Il Finale pareggia (1-1) con il Pietra

Un brutto derby finito con 3 minuti d'anticipo

Incidenti in campo e sulle gradinate - La forza pubblica è riuscita a controllare i tifosi scalmanati - Ora s'attende il rapporto dell'arbitro

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 12 novembre.

(s. d.) Il derby tra il Finale Ligure e il Pietra Ligure capolista del campionato di prima categoria è finito con una serie di incidenti che potrebbero causare un pesante intervento della Lega. Il pareggio (1-1) equamente sancito dal campo non ha infatti accontentato nessuna delle due compagini: i rispettivi sostenitori hanno riversato la loro stizza sull'arbitro De Salvo di Sanremo tentando a più riprese di scavalcare la rete di recinzione.

Il nervosismo per l'importante posta in palio si è manifestato a metà ripresa quando l'ex vice presidente del Finale Ligure, Ugo Ferrero, ha afferrato con uno spettacolare colpo di judo la riserva pietrese Pastorino, che indugiava nel rilanciare in campo un pallone finito sul fondo. In quel momento la situazione era già in parità poiché al gol di Cusimano I, su calcio di punizione, aveva fatto seguito la rete di Tortarolo, che aveva abilmente sfruttato un errore difensivo di Botto e Calcagno. Pochi minuti dopo si infortunava il portiere finalese sostituito da Turri, e il Pietra Ligure colpiva una traversa con l'ex giallorosso Mandraccio.

I due episodi surriscaldavano gli animi; così, quando al 25' De Salvo annullava per fuorigioco una rete di Salvi dopo averla convalidata in un primo tempo, sulle gradinate gli opposti tifosi venivano alle mani. Il nervosismo raggiungeva però l'apice al 42' quando l'arbitro (in non perfette condizioni fisiche per uno strappo alla gamba) faceva ripetere una punizione dal limite a favore del Finale lanciato nel serrate.

Nella mischia crollava a terra Mandraccio, pare colpito involontariamente da De Salvo, poi l'arbitro, prima che il tiro fosse scoccato, mentre il pubblico premeva urlando contro la barriera, fischiava la fine con tre minuti di anticipo. Cusimano equivocava sulle intenzioni del capitano Comelli, precipitatosi dal direttore di gara per avere spiegazioni, e lo bloccava in malo modo.

I due compagni ingaggiavano un breve pugilato mentre le squadre rientravano negli spogliatoi mentre la forza pubblica tratteneva i tifosi più scalmanati. Si spera adesso che De Salvo, non calchi troppo la mano sul suo rapporto.

Soddisfazione a Sanremo per la vittoria a Varazze

Sanremo, 12 novembre.

(r. o.) Legittima soddisfazione in casa della Sanremese per il successo ottenuto a Varazze contro una squadra che ha dimostrato di valere moltissimo. Il Varazze (con l'acquisto di Bordero, che è sceso in campo nella ripresa) non potrà che migliorare la sua già efficiente inquadratura.

Il presidente, ragionier Angelo Amato, ha detto: *«Abbiamo una squadra e un «allenatore bravissimi, ma i veri artefici di questi successi della Sanremese siete voi tifosi che avete ritrovato l'amore, lo slancio, il calore per questa anziana e vecchia Sanremese. E lo fate finalmente sentire sul campo con il vostro continuo incitamento».*

La squadra si sta abituando al ruolo di «leader» della classifica; essa ha giocato con la mentalità della compagine che mira al risultato sodo

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Venti nord-orientali da deboli a moderati, tempo buono. Su mar Ligure venti orientali forza 3-4, cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità discreta, mare poco mosso. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.
TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento nord-est 14 nodi, visibilità 4-5 km, mare poco mosso, temperatura 13 gradi, pressione 1019 in aumento.
CAPO MELE — Savona, vento nord-est 3 nodi, visibilità 10 km, mare mosso, temperatura 10 gradi.
ISOLA PALMARIA — Quasi sereno, vento nord-ovest 8 nodi, visibilità 12 km, temperatura 14 gradi.
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASCIATORI: 2022: I sopravvissuti.
ARISTON: E continuò a mimetizzare i colpi di Kung Fu.
ASTOR: Un sogno di cinese.
AUGUSTUS: Paolo il caldo.
GIGLIELLO: Favola calda per le vendemmiatrici.
IMPERIALE: Senzabe.
GRATTACIELO: Ragazzine.
LUX: Senzabe.
NUOVO PALAZZO: Un cobra per l'assassino.
OLIMPIA: Shaft e il mercante di schiavi.
ORFEO: Teresa la ladra.
RITZ: Smaceri e grida.
RIVOLI: La proprietà non è più un furto.
SMERALDO: Da Sodo 2000.
UNIVERSALE: L'assassino di piazza.
VERDI: Lucky Luciano.
TEATRO MARGHERITA: Stasione ittica, di Nanni Svampa e V. Molinari.
STABILE GENOVESE: Il capitano di Kopenik con Renato Rascel, compagnia della stabile di Trieste.
STABILE E DUSE: I Rusteghi di C. Goldoni, compagnia dello stabile.
SALA CHIAMATA DEL PORTO: Il cristiano, con Vittorio Gassman.
RAPALLO - GRIFONE: Mondo selvaggio.
ITALIA: Senzabe.
AUGUSTUS: Riposo.
SAN FRANCESCO: Riposo.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Lo chiamano per una carogna e un pezzo di pane.
MIGNON: Medit il giorno dell'uomo.
LUX: Quello sporco giorno.
CANOGLI - ODEON: Donnai passa a salutare la sua vedova.

SAVONA

DIANA: Paolo il caldo.
ELDORADO: Sepolto vivo.
ARI: Una spaccona di nome Hark.
ASTOR: Lucky Luciano.
OLIMPIA: Il dottor Mancenot.
MODERNO: Rivoluzionario dei cani.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Scorribanda di sole.
CRISTALLO: Harlem detective.
CERIALE - ODEON: Cosetta di ghiaccio.
ALTARE - VALLECHIARA: I magnifici sette.
MILLESIMO - ITALIA: Un omicidio perfetto a norma di legge.
LUX: Sono una camera ardente.
VARAZZE - TERZI: Riposo.
VERDI: Desideri morbosi di una notte d'estate.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Piazza pulita.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Un violento marito d'autunno.
VADO LIGURE - SABAZIA: Armano rosso contro il servizio Erich.
SPOTORNO - MIGNON: Cinque dure pallose.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Violenza dal mare.
LOANESE: Barbara, il mostro di Londra.
IDEAL: Paul di donna nella terra del vento.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Brevi piani ravvicinati.
LOANO - LOANESE: Lo sbirro dentro dal diavolo.
PERLA: La guerra fatiche di Ercole.
ALBENGA - ASTOR: Il sangue di Dracula.
ANDORA: Quien sabe?
CRISTALLO: La guerra fatiche di Ercole.
ALASSIO - COLOMBO: La ragazza del peccato.
RITZ: Un amore così fragile, così violento.

IMPERIA

ROSSINI: La meravigliosa storia di Cenerentola e del principino Wladimir.
CENTRALE: Un fiocco e una pistola.
AMBRA: La donna arrivò con la valigia sbagliata.
DANTE: Senza regione.
DORIGUERRA - ZENI: Forza gialla.
DIANO MARINA - DIANESE: Cosa avete fatto a Solange?
LA MENDOLA - ARISTON TEATRO: L'assassino di piazza.
CENTRALE: Lo chiamavano Trinità.
SANREMESE: Il mostro di una strada di campagna.
ORFEO: Il generale dorme in piedi.
SUPERCINEMA: Cielo rosso.
LUX: Bridge.
ASTRA: Tony Arzenta.
SIGNON: Sveda: inferno e paradiso.
RITZ: Comanno cavallo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il killer degli occhi a mandorla.
CERRI: Morte di una professoressa.
RIVA LIGURE - CORALLO: L'ultimo Dumbini.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Cosa è successo tra mio padre e sua madre?
IMPERO: Gli spari dell'ultimo secondo.

LA SPEZIA

CIVICO: Il grande Della Rocca presenta: Il romanzo dei Cosapi.
ODEON: Nanny Oso.
NUOVO MARCONI: Le favolose notti d'orfeo.
DIANA: Nevri, la mella bianca.
COZZANI: L'assassino di piazza.
MONTEVERDI: I buccaneri, regia Orgeno.
ASTRA: Torna la sedra.
SMERALDO: Le avventure di Rintintin Crusoe.
ARSENALE: Giornata nera per l'Ariete.
SAN TERENZO - GIARDINO: La grande rapina a Long Island.
LERICI - GOLDONI: Storia di una donna.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inghirami 3 - Fauvero
telefono 70.804 (di fronte Cantieri
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga, VI consiglia il genovese «sullo scoglio» a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticare ci provate 2500 lire.

Si è concluso con un nulla di fatto l'incontro campanile con i cugini

L'Albenga non cede di fronte alla forte Imperia Bodi: "Ho commesso un errore a ritirare Panizzi„

Il "trainer" dei neroazzurri ha sottolineato che la squadra manca dell'elemento che sfonda - L'allenatore dell'Albenga è soddisfatto: "Abbiamo raggiunto il traguardo prestabilito anche facendo un brutto gioco"

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 12 novembre.

L'allenatore dell'Imperia Bodi, dopo il pareggio interno nel derby con l'Albenga, recita il «mea culpa», scaricando i giocatori da ogni responsabilità per il risultato in bianco. *«Ho sbagliato* — afferma — *e lo riconosco senza mezzi termini. La squadra girava molto meglio nella prima frazione di gioco, con il giovane Panizzi. Il fatto che non fossimo arrivati al gol era soltanto casuale. Nel momento ho invece pensato di organizzare meglio la spinta offensiva sostituendo Panizzi con Soro, ed ho sbagliato. Nella ripresa infatti la squadra ha girato molto peggio. Sbagliano i grandi* — continua Bodi —, *posso sbagliare dunque anch'io. Peccato perché insistendo con lo schema iniziale forse potevamo ottenere qualche cosa di più».*

L'onestà e la correttezza di Bodi verso i giocatori costituiscono un atteggiamento non certo consueto nelle dichiarazioni del dopopartita. L'allenatore dei neroazzurri dimostra così, oltre ad una notevole dose di sincerità, anche molto coraggio. Bodi però non è certamente un autolesionista, nell'occasione anzi si è dimostrato un eccellente psicologo, almeno per quanto riguarda il particolare momento dell'Imperia.

La squadra ieri doveva vincere. E' stata invece costretta in casa al pareggio, e neppure da una squadra irresistibile. Il risultato, parzialmente negativo, avrebbe potuto rivelarsi un freno psicologico per i giocatori e per il pubblico. Bodi desidera invece che assolutamente non svanisca l'ottimismo dei giorni passati e che non venga a mancare sopratutto l'appoggio di un pubblico che segue costantemente la squadra, anche nelle trasferte più lunghe.

Tanto l'Imperia, quanto l'Albenga, mancano all'attacco di uno sfondatore. I neroazzurri infatti nelle prime otto partite di campionato hanno messo a segno soltanto 3 reti. Gli attaccanti dell'Albenga, addirittura, soltanto una. Si sarebbe dunque potuto facilmente prevedere un risultato scarno di reti, la superiorità tecnica dei padroni di casa lasciava però intravedere una loro vittoria.

Domenica prossima l'Imperia affronterà comunque ad Alba la trasferta della verità. Contro la capolista Turra e compagni avranno la possibilità di portarsi decisamente nel gruppo di testa della classifica, facendo al contempo un grosso piacere ai Sestri, ai Lerici ed alla Junior Casale. Ad Alba però potrebbe anche svanire, temporaneamente, il progetto della promozione.

Sul fronte opposto, quello dell'Albenga, l'allenatore Canali non si è dimostrato meno onesto ed obiettivo del suo collega Bodi. *«Abbiamo raggiunto il nostro traguardo* — ha detto — *pur facendo un brutto gioco. Ma francamente avevamo bisogno di questo punto, per non precipitare in coda, ed abbiamo dovuto rinunciare quasi completamente alle manovre d'attacco».*

— Con Pedemonte e Vasconi tuttavia avete creato molti pericoli, e l'ala sinistra ha addirittura sfiorato la rete clamorosa verso il finale dell'incontro.

«Certamente, in contropiede speravamo potesse nascere qualcosa. Soprattutto grazie agli errori dei nostri avversari. Siamo andati vicini al gol beffa, ma sarebbe stato veramente ingiusto per l'Imperia subire una sconfitta così immeritatamente».

— La squadra di Bodi l'ha impressionato?

«E' un complesso fortissimo e ben diretto. Se riuscirà a ritrovare la strada del gol, recuperando tutti gli infortunati, non sarà facile per le altre concorrenti alla promozione contrastarne il passo».

Sul fronte ligure si sono insomma contemporaneamente battaglie diverse ed opposte. Ad Imperia la società neroazzurra vuole decisamente rilanciare la squadra in un campionato che le è più consono. Albenga lotta già invece per strapparsi dal fondo della classifica. Lo 0-0 di ieri può essere diversamente interpretato. Lampante però è stata la caparbietà con la quale i due contendenti hanno lottato fino al 90° minuto. Una volontà che merita e può consentire alle due formazioni liguri di realizzare, a diverso livello, le proprie ambizioni.

Salvatore Rotondo

Il portiere dell'Albenga, Zanardini, para un tiro dell'ala Geremia dell'Imperia

Celebrato il 90° anniversario della società

Savona: gli atleti della Fratellanza hanno ricordato le antiche glorie

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 12 novembre.

(s. ch.) Nell'atrio del palazzo comunale si è inaugurata la mostra di cimeli storici della «Fratellanza ginnastica», allestita dal direttore della pinacoteca civica Renzo Aiolfi in occasione del 90 compleanno della gloriosa società. Erano presenti alcuni degli atleti che hanno contribuito a rendere famoso il nome della «Fratellanza». Hanno sfilato dinnanzi alle vecchie fotografie ed ai giornali ingialliti, con gli occhi lucidi dalle lacrime e raccontando ai più giovani gli episodi maggiormente significativi della loro carriera sportiva. C'erano anche Luigi Folco, 75 anni, atleta, istruttore sportivo, iscritto alla «Fratellanza» dal 1917, con il ginnasta Zucconi Firenze, 61 anni, ed il lottatore e ginnasta Italo Molinari, 62 anni. Non mancava neppure il 75enne Giuseppe Fabbroni, uno dei ginnasti più famosi della «Fratellanza», che ha voluto ricordare un significativo episodio di vita d'altri tempi.

Fabbroni ha raccontato: *«Si era nel 1922. Noi atleti della "Fratellanza" andammo a Trieste, per partecipare ai campionati nazionali, durante i quali la nostra squadra di tiro alla fune si laureò campione d'Italia. Durante il ritorno, alla stazione di Montalcone, udii una rissa scoppiata da ferro che conduceva ad un serbatoio dell'acqua, e scommisi con il mio compagno di squadra Cicero Pirola che sarei riuscito a fare la "bandiera" delle ginnastica, appeso a quella scala. Feci il mio tentativo mentre stava partendo il treno, e riuscii a vincere la scommessa, ma procurai non pochi inconvenienti al rapostazione. Infatti i passeggeri del treno, unitamente al macchinista e ai ferrovieri, mi rimasero attorno per incoraggiarmi mentre eseguivo l'esercizio. Il treno partì con oltre un quarto d'ora di ritardo».*

In molti hanno voluto ricordare episodi simili, narrare i momenti migliori della loro vita di atleti. I cimeli e le immagini esposte alla mostra aiutano a compiere un tuffo nel passato di una società sportiva giù così anziana, sotto la cui bandiera ancora oggi centinaia di ragazzi vengono avviati ogni giorno allo sport agonistico.

Il torneo per squadre di serie B

Le cestiste di Savona hanno vinto il "Liguria„

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 12 novembre.

(s.ch.) La squadra femminile della Splügen si è aggiudicata a Genova la Coppa Liguria, per squadre di serie B. Le cestiste savonesi, dopo aver battuto le forti avversarie del Sony Rapallo e dell'Athletic Genova, hanno superato anche il DDM La Spezia, vincendo il torneo a punteggio pieno.

La Splügen è passata in vantaggio nel primo tempo ed è riuscita a mantenerlo ed accrescerlo nella ripresa, quando Cosa, Recchia ed Accarini sui rimbalzi, e Murialdo, Pertino, Polzoni e Piano in attacco hanno frantumato ogni resistenza delle avversarie. Il successo fa bene sperare per un buon piazzamento nel campionato di serie B.

Anche la squadra juniores femminile ha vinto il proprio incontro, battendo a Ventimiglia le locali per 52-29. Questa la formazione delle savonesi: Sabatini, Pertino, Beltramo, De Lucis, Varna, Spirito, Pierano, Piccardo, Panario, Fontana.

L'unica sconfitta della giornata è venuta dalla squadra maschile di serie C battuta nella seconda giornata di campionato, sul campo del Borgosesia per 70-68.

Risultati e classifiche dei campionati dilettanti

Prima categoria

Alassio-Cengio	1-0
Andora-Albissola	3-0
Taggese-Borghetto	2-2
Carlin's Boys-Ceriale	0-1
Cairese-Finalpia	0-0
Dianese-Veloce	0-0
Finale Lig.-Pietra Lig.	1-1
Ventimigliese-Intemelia	0-0

CLASSIFICA: Ceriale, Pietra Ligure e Taggese 9, Alassio, Intemelia, Finalpia e Veloce 7, Borghetto, Ventimigliese e Finale Ligure 6, Cairese, Dianese e Carlin's Boys 5, Andora 4, Cengio 2, Albissola 0.

Seconda categoria

Spotornese-Altarese	3-1
Priamar-Carcarese	1-1
S. Cecilia-Bragno	4-2
Garressio-Cervese	3-0
Nolese-Auxilium	3-3
Sanremo-Calizzano	1-0
Valleggia-Ferraro	3-3

CLASSIFICA: Spotornese 8, Ferraro 7, Altarese, Priamar, Auxilium e Garressio 6, Nolese, S. Cecilia e Sanremo 5, Bragno e Carcarese 4, Calizzano e Cervese 3, Valleggia 2.

Istituto Fiduciario Realizzi
Gestore Istituto Vendite Giudiziarie
Savona - Piazza Della Rovere 13

Vendita all'asta pubblica di oggetti d'arte

comprendente un lotto di
tappeti orientali
PERSIANI E CAUCASICI tutti corredati di certificato di garanzia

■ **UNA IMPORTANTE RACCOLTA DI DIPINTI** del '500, '600, '700, '800 scuola italiana, francese, inglese e fiamminga ■ **ARGENTERIA ■ PORCELLANE OROLOGI - SOPRAMMOBILI** provenienti da collezioni private Una importantissima collezione di miniature di diverse epoche

a Savona
piazza Diaz
Saloni Chiesa Evangelica
Esposizione
ore 10-13 e 16-20

OGGI 13 e DOMANI 14 NOVEMBRE
ULTIME DUE TORNATE D'ASTA